

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

9 marzo - Mercoledì della I Settimana di Quaresima

Lectio di Don Luca Scolari



Leggi



In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire:

«Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

*Dal Vangelo
secondo Luca
(11,29-32)*

Medita

Cerchiamo sicurezze, conferme, prove. La fede, invece, è un cammino che richiede sempre la capacità di affidarsi, o meglio di avere fiducia in Dio. Proprio come in amore! Chiediamo a chi ci ama di dare prova di questo amore, di darcene dimostrazione, di poterlo verificare per poter essere certi della fedeltà dell'altro. Dio in Cristo, nel segno della Pasqua sceglie di morire lui stesso di passione pur non essendo corrisposto. Dio non chiede a noi una prova del nostro amore ma si espone al rischio del rifiuto, offrendoci la realtà di un amore assoluto e senza condizioni, perché la libertà sia salvaguardata! Ecco la nostra necessità di conversione. Chiedere altri segni rispetto a questo è non aver compreso quest'unico gesto di consegna gratuita, è ridurre il rapporto con Dio ad uno scambio. Il segno è realtà che indica e che conduce alla realtà indicata e una volta raggiunta dovrebbe cessare. Dio concede solo quei segni che rispettano la sua verità e soprattutto la nostra libertà! Dio rifiuta quei segni che portano ad un ricatto, che negano relazioni liberanti, che in quanti "pretesi" allontanano dalla logica del dono. Giona fu segno di un Dio misericordioso e clemente, di un Dio grande nell'amore. Gesù consegnato nelle mani degli uomini diviene il dono totale della misericordia di Dio. Dono dinnanzi al quale siamo chiamati a rispondere, interpellati nella nostra libertà, capaci e responsabili dinnanzi a tale annuncio.

*+ Riusciamo a riconoscere tale amore dentro la nostra quotidianità?
Riusciamo ad uscire dalla logica di un rapporto con Dio di tipo
commerciale per vivere in una relazione liberante?*

Prega

O Padre, che sei amore infinito, infondi nel mio cuore la capacità di continuare ad avere fiducia nel tuo amore Crocifisso e Risorto, Cristo Gesù, anche quando diventa difficile continuare a sperare.

Agisci

Rientrando in me stesso, certo di verificare la qualità delle mie relazioni con le persone che amo! Perché le amo? Sono relazioni liberanti o vincolanti?

“

*A questa
generazione
non sarà dato
che il segno di
Giona*

”